

CLIENTE: NOPAIN
TESTATA: LA STAMPA - TUTTOSCIENZE
DATA: 19 MARZO 2014

Il dolore cronico assale un anziano su due ma troppo spesso il problema è ignorato

FRANCESCO RIGATELLI

■ Più della metà degli anziani soffre di dolore cronico. In un convegno sul tema all'Ospedale Niguarda di Milano sono emersi alcuni dati preoccupanti: gli anziani colpiti sono il 58% per cento, soprattutto da artrite, artrosi ed ernia del disco. Al dolore fisico, inoltre, spesso segue il disagio psicologico. Circa la metà di questi anziani soffre infatti di depressione reattiva, mentre il 40% diviene esageratamente ansioso. Il problema ulteriore è che molti pazienti non sanno a chi rivolgersi. Per Paolo Notaro, responsabile della struttura di Terapia del dolore del Niguarda, «l'applicazione della legge sulla cura del dolore in

Italia è drammaticamente parziale». Tra i fattori che ne rendono critica l'applicazione ci sono la mancanza di risorse, l'assenza di una standardizzazione condivisa dei percorsi diagnostici e terapeutici e anche il ritardo nella creazione di una rete ospedale-territorio per la terapia. «Il dolore - aggiunge il presidente di Federanziani Roberto Messina - non deve essere considerato come un sintomo, ma come una vera e propria malattia che, se non curata in modo tempestivo e adeguato, rischia di inficiare la qualità degli ultimi anni di vita di molti over 65». Il problema, però, non riguarda soltanto gli anziani. Secondo nuove stime, il dolore cronico colpisce anche circa il 20% dei bambini: soffrono soprattutto di mal di testa, dolori addominali, dolori muscoloscheletrici, a cui si aggiunge il dolore localizzato in più sedi contemporaneamente. Nonostante queste cifre preoccupanti, il problema è ancora in larga parte ignorato. È significativo - sottolineano gli specialisti - che al momento soltanto in quattro ospedali pediatrici italiani sia previsto un ambulatorio dedicato, di terapia antalgica.



TERZA ETÀ